

Anche nel web gli anziani hanno bisogno di aiuto e del sostegno delle Istituzioni

Nella sala convegni dell'*Hospitalis Sancti Antonii* venerdì 13 dicembre, promosso dall'Associazione Nazionale Anziani e Pensionati della Confartigianato, si è tenuto l'interessante convegno sulla sicurezza



degli anziani, nell'ambito della Campagna nazionale *Più Sicuri Insieme*. Evitare le truffe agli anziani, considerato il costante aumento delle azioni delittuose messe in atto, è diventato un problema primario e l'iniziativa ha avuto il pieno appoggio e supporto del Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza - Direzione Centrale della Polizia Criminale, con il contributo della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri e del Corpo della Guardia di Finanza. Ha aperto i lavori il Prefetto, Gennaro Capo, che ha affermato il bisogno di sicurezza, soprattutto nelle persone in terza età, un'urgenza sempre più marcata; spetta alle Istituzioni fornire risposte adeguate. I cittadini debbono sentire vicine le FF. OO., sapere che sono pronte a venire loro incontro, proteggendoli dai rischi che corrono sia in casa che nel web, evitando e impedendo che si trovino ad affrontare situazioni pericolose. Il Convegno è poi entrato nel vivo, partendo dalla considerazione che Oristano, nonostante sia considerata la Provincia più sicura d'Italia, ha ancora molto da migliorare. L'obiettivo principale è proprio quello di dare supporto agli anziani, attivandosi per istruirli, per renderli edotti delle varie tecniche usate dai malviventi per carpire la loro fiducia. La prima relazione è stata quella della dott.ssa



Pericoli da non sottovalutare

L'obiettivo principale è proprio quello di dare supporto agli anziani, attivandosi per istruirli, per renderli edotti delle varie tecniche usate dai malviventi per carpire la loro fiducia

Stellino, che ha presentato le truffe in rete. *La rete è la nuova frontiera delle truffe*: è necessario informare per prevenire! Tanti i siti trappola, che possono creare danni non indifferenti. Dalle truffe con acquisti fasulli alle truffe sentimentali, dalle trappole delle video-chat al phishing, con pericolose violazioni dei dati personali utilizzati poi per chiedere prestiti o finanziamenti. Il Col. dei Carabinieri Domenico Cristaldi ha elencato altre truffe messe in atto; da quella del Postamat a quelle "in casa", fatte dai truffatori che si introducono nell'abitazione spacciandosi per finti funzionari o tecnici, fino a quella "telefonica" del figlio o familiare trattenuto in

caserma per un reato e che necessita del pagamento di una cauzione. Ha concluso dicendo che è necessario innalzare il livello di attenzione, invitando gli anziani ad usare la giusta diffidenza e soprattutto, in caso anche del minimo dubbio, avvisare sempre le Forze dell'Ordine: i numeri sono semplici e memorizzabili 112, 113 e 117. Il Col. Andrea Taurasi, Comandante della Guardia di Finanza, ha parlato invece della truffa del *cucciolo*. In tanti ci cascano: il bel cane è offerto in regalo, ma bisogna pagare le spese del veterinario... e così via; il cucciolo non verrà mai consegnato ma i soldi versati ormai hanno preso il volo. Il Procuratore della Repubblica, Ezio

dalla famiglia, se incappa in una truffa: anziché essere redarguito andrebbe aiutato a riprendersi. Va sostenuto e aiutato, onde evitare altre problematiche dello stesso tipo. Una delle possibili soluzioni è convincere l'anziano ad utilizzare il supporto del territorio: stare insieme ad altri in associazioni, strutture ricreative, sportive o tematiche, in modo che possa dialogare di continuo con altri, in un mutevole scambio anche di utili informazioni. Indubbiamente un convegno serio e importante, utile per dare agli anziani i giusti consigli per una vecchiaia più serena e con minori rischi.

Mario Viridis, viridismario@tiscali.it

Basso, ha portato la sua esperienza di magistrato. È necessario, ha detto, proteggere in modo concreto le fasce deboli, donne e anziani, sempre più esposti a truffe e violenze di ogni genere; sensibilizzare i soggetti deboli invitandoli ad usare la massima diffidenza, questo è necessario fare, suggerendo loro che in caso di dubbio è meglio sempre segnalare: meglio una preoccupazione esagerata che una mancata. Ha preso per ultimo la parola Ireneo Picciau, psicologo e psicoterapeuta. Ha esordito dicendo che *Il senso di colpa che si insinua in chi è truffato ha conseguenze emotive importanti sulla sua salute, che lo isolano dal contesto familiare e sociale, facendolo ulteriormente rinchiodare in sé stesso*. L'angoscia che si insinua nel soggetto anziano lo porta ad avere disturbi del sonno, ansie e attacchi di panico, oltre a depressione e perdita di autostima. L'anziano non può essere lasciato solo